

PIÙ IN ALTO DELL'AQUILA

racconto canzoni video di un'arrampicata



di e con Davide Giandrini
per la regia di Franco Palmieri
consulenza e video di Elio Orlandi

musiche di scena Ferenc Snétberg
realizzazione video Fate-Foto
tecnico audio-luci Giordano Bruno

LA STORIA

Un arrampicatore insieme a due amici parte per la più elegante tra le vette: quella del Cerro Torre.

Uno zaino ciascuno con dentro corde, ganci, chiodi, moschettoni e poco altro; giusto dello speck, del pane e del formaggio. Basta. Primo aereo Malpensa, secondo aereo Roma, terzo e ultimo aereo Buenos Aires per un breve volo interno. Siamo a Calafate in Patagonia. Occorrono ancora tre ore di jeep e venticinque chilometri zaino in spalla tra i nevai, per arrivare ai piedi della montagna più bella del mondo. Un missile di granito che verticale punta al cielo. Noi anche.

Potremmo impiegarci cinque o sei giorni per conquistare la vetta, ma potremmo impiegarcene anche quindici o venti non dipende da noi. Dipende da Re Azul, il vento azzurro. Qui comanda lui. Anche le bestie dico, il condor, il guanacos e il cigno dal collo nero dipendono da lui.

L'aquila invece no, lei lo usa Re Azul.

Ci si culla dentro.

Tiriamo fuori la tenda dallo zaino prima del buio. Non c'è nulla di orizzontale su cui appoggiarla. Nessun pavimento sotto i piedi. Occorrono allora cinque chiodi per fissarla alla parete. Ora, se ci sporgiamo con la testa oltre la cerniera di chiusura vediamo che sotto non c'è niente. O meglio ci sono duemila metri.

Prima di dormire leggiamo e ascoltiamo i suoni della montagna.

Qualche volta prendiamo la chitarra e cantiamo le canzoni che ci fanno ridere.

Domani si torna a salire.

LA FORMA

Il racconto alterna alla profondità, la leggerezza. Un racconto diretto, chiaro, poetico. Certo allegro. Le parole eleganza, ombra, aquila, paura, verticale, lacrima, coraggio e urlo sono tra quelle che più mi hanno guidato nello scrivere. Il Silenzio le abbraccia tutte. I video tratti dai film di Elio Orlandi sono meravigliosi per grazia e potenza. Le canzoni comiche e la chitarra perché ridere è bellissimo.





DAVIDE GIANDRINI

Autore e regista teatrale è tra i più riconosciuti interpreti di teatro-canzone. Si forma diplomandosi alla Scuola di Piero Mazzarella e grazie al rapporto privilegiato con Giorgio Gaber. Ha partecipato a numerosi Festival Teatrali (Città di Lugano, Scenario Montagna, Città di Viareggio...) e trasmissioni televisive (Maurizio Costanzo Show, Camera Cafè ...).

Negli ultimi anni ha approfondito le tematiche del maschile e del padre portando in scena "Parsifal", "Karol Wojtyła" e "Il sentiero del padre, viaggio tra i segreti delle foibe carsiche". Dal 2001 replica una settantina di spettacoli all'anno in giro per l'Italia.

CONTATTI

Segreteria: Paola Rabaioli
segreteria@davidegiandrini.it

Davide Giandrini
cell. 347 543 2213
spettacoli@davidegiandrini.it

www.davidegiandrini.it